

Benedizione delle squadre antincendio – Centro P. Rossi

Belluno, 18 febbraio 2011.

Nel nome del Padre...
Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo...

**“Laudato sii, mi Signore,
cun tucte le tue creature”.**

Gloria a te, Dio Padre e Signore dell’universo, perché ci ha preservato nei gravi pericoli dell’incendio di monte S. Mauro e hai protetto il Parco da altre distruzioni.

Benedetto sii tu, poiché possiamo ritrovarci tutti, sani e salvi nelle nostre vite umane, a pregare insieme per offrirti il nostro grazie.

Benedici, Padre, la nostra gratitudine di guardarci ancora negli occhi e di brindare alla vita.

Benedici, Padre, la nostra paura che ci rende vigili, attenti e scattanti nel pericolo; la paura, un tuo dono, protegge la nostra vita.

Benedici, Padre, la nostra rabbia che ci dà energia contro l’ingiustizia della sofferenza inutile inferta alla terra, alle erbe, alle piante, agli animali; la rabbia ci dà la forza per difendere e promuovere ogni vita davanti alla morte.

Benedici, Padre, il nostro dolore e la nostra impotenza per tanta distruzione; il dolore ci spinge a essere sensibili e prenderci cura di ogni tipo di vita radicata nel Parco e nel mondo.

Benedici, Padre, il nostro piacere, quello di trovarci insieme a pregare perché, fatta salva la nostra vita, abbiamo la gioia di veder proclamare e risplendere nella terra ogni forma di vita.

Benedici, Padre, il nostro amore fraterno e solidale che ci ha uniti a combattere la morte e ha reso efficaci le nostre menti, i nostri cuori e le nostre mani. Solo l’amore solidale, in qualsiasi situazione, produce azioni di vita.

Benedici, Padre, la nostra volontà di riconciliazione e di pace verso chi ha prodotto tanti danni e pericoli; nel senso di giustizia per i colpevoli, fa che non coltiviamo sentimenti di vendetta, rancore e disgusto.

Benedici, Padre, la nostra compassione per la tenerezza dei germogli, la fragilità e furbizia dei cuccioli, la vitalità dei semi d’ogni erba, fiore e pianta.

Benedici, Padre, la nostra natura, in gran parte intatta: terra e aria, acqua e fuoco, caldo e freddo, pioggia sole e vento, gelo e neve, calore e tepore, perché abbiamo bisogno di tanti germogli, di tutta la bellezza rara dei nostri fiori montani, del pieno splendore dei boschi, di ogni varietà di animali piccoli e grandi.

Benedici, Padre, ogni nostro strumento d'intervento per acqua, per terra e per cielo perché, costruito con amore e cura, non ci tradisca mai nel momento dell'uso e del bisogno.

Benedici, Padre, la speranza instancabile che la vita vinca sulla morte e sulla stoltezza umana, che insedia spesso la nostra saggezza; fa, o Padre, che la stoltezza umana non riaccenda fuochi e altri motivi di disastro.

Benedici in particolare, o Padre, tutti noi qui presenti perché siamo persone di pace e non di afflizione, di gioia e non di tristezza, di forza e non di abbattimento.

Padre nostro, che sei nei cieli...

La benedizione di Dio, Padre Onnipotente, Figlio Salvatore, Spirito d'Amore, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. Amen